



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Il Presidente

Alla Direzione generale per la crescita  
sostenibile  
e la qualità dello sviluppo (CreSS)  
Divisione V – Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione  
VIA  
Avv. Paola Brambilla  
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 7  
Prof. Mario Grosso  
SEDE

**Oggetto: [ID\_VIP\_5964] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Parco eolico di Ariano e Savignano Irpino", costituito da 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 80,6 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Ariano Irpino (AV) e Savignano Irpino (AV), e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino, mediante la realizzazione di una nuova stazione utente MT/AT ed il collegamento con la futura stazione elettrica di trasformazione della RTN 308/150 kV - Proponente: Wpd Mezzana S.r.l. - Richiesta di integrazioni.**

A seguito delle attività del Gruppo Istruttore 7 di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, a completamento ed integrazione delle richieste già formulate dalla Giunta Regionale della Campania pervenute alla scrivente con nota prot. CTVA/3871 del 23/07/2021 (in allegato), che qui si intendono riprese, si rende necessario acquisire le integrazioni documentali e di analisi di seguito riportate.

## 1. REDAZIONE SIA E STUDIO INCIDENZA AMBIENTALE

- Non risulta allegato allo SIA ed alla documentazione trasmessa lo Studio di Incidenza Ambientale che deve essere redatto conformemente alle Linee Guida nazionali in materia di valutazione di incidenza di cui all'atto di Intesa del 28 dicembre 2019, in virtù della presenza di siti Natura 2000 localizzati a meno di 5 km di distanza dal sito proposto (la ZPS IT8040022 – Boschi e Sorgenti della Baronìa dista solo 1,8 km dall'aerogeneratore più prossimo, WTG\_01). A tal proposito sarà necessario acquisire il "sentito" dell'UOD 50 06 07, soggetto gestore del predetto sito ai sensi della DGR 684/2019.

- Mancano le indicazioni delle competenze specialistiche di settore che hanno collaborato alla redazione dello SIA: ciò richiamando l'art. 2, comma 5, lett. c) a mente del quale il proponente *“cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali”*, che possono in tal modo effettuare una compiuta descrizione dei valori naturalistici e della biodiversità del sito, così come pure sulla progettazione delle opere di compensazione e mitigazione.

## **2. IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE**

- Il tema degli impatti cumulativi non risulta trattato in modo approfondito rispetto alle criticità ecologiche e paesaggistiche (possibili alternative localizzative rispetto al layout proposto).
- Ciascuna delle possibili ragionevoli alternative non risulta adeguatamente analizzata con equilibrio tra fattori d'impatto e produttività potenziale, e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, limitazione degli impatti cumulativi, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio.
- Si richiede elaborato specifico recante indicazione del rispetto della distanza dalle strade nazionali a provinciali come previsto dal DM 10 settembre 2020 punto 7.2 (Misure di mitigazione). Analogamente si richiede elaborato anche in riferimento alle strade comunali e vicinali, al fine di stimare meglio l'impatto determinato in fase di cantiere.

## **3. FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTERI**

- Non risulta presente un monitoraggio dell'avifauna adeguato alle necessità e valenze dell'area in oggetto per specie e habitat. Dovrà essere completato anche per i chirotteri il piano di monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento *“Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna”* (ISPRA, ANEV, Legambiente).
- Il monitoraggio dovrà essere effettuato con riferimento al sito di interesse e all'area vasta, viste le specie di grande interesse segnalate che possono raggiungere l'area degli impianti.

## **4. TERRITORIO - PAESAGGIO - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI**

- Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità (compresi gli ampliamenti eventualmente non ripristinabili), stazioni elettriche, o altre necessità e le piazzole degli aerogeneratori, contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative.
- Nel calcolo non risulta adeguatamente considerata l'eventuale rimozione di vegetazione naturale e la frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali indotta dalla localizzazione degli interventi, in relazione all'ordinamento colturale delle attività che saranno direttamente interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazzole, cavidotto, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc), per procedere poi ad idonee misure di mitigazione e compensazione.
- Non risulta data adeguata attenzione alla presenza di habitat naturali, progettando alternative o operazioni di mitigazione del danno e ripristino, anche per le fasi di cantiere, con riferimento al mantenimento, miglioramento e riqualificazione, comprese le realtà silvo-pastorali esistenti e loro eventuali elementi di pregio ecologico-estetico (alberature, muri a secco, aree umide).

- Di ciascuno dei recettori/beni/fabbricati/siti dovranno essere inoltre fornite le principali caratteristiche di essi in relazione al tema analizzato (destinazione d'uso catastale, vincolistica, altezza, ecc.) e la loro distanza dall'elemento del progetto (aerogeneratori, cavi, sottostazione) più prossimo. Sarebbe inoltre opportuno assegnare ad ogni recettore/bene censito un codice al fine di facilitare la loro individuazione nei relativi elaborati cartografici.
- Al fine di consentire una chiara ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post operam, si ritiene necessario:
  1. per le simulazioni di inserimento, redigere una mappa di inquadramento generale su base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili/distinguibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione, quelli già autorizzati nonché quelli la cui procedura di VIA (statale, regionale o provinciale) sia in corso;
  2. per ciascun foto inserimento redigere una Tavola in A3 contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase *ante operam* e la situazione *post operam* riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della mappa di inquadramento.

## 5. MITIGAZIONE

- Tra le mitigazioni proposte non risultano adeguatamente approfondite le componenti essenziali relative agli habitat, al paesaggio, al territorio agricolo ed alla biodiversità. Il proponente dovrà prevedere e porre in essere misure utili a minimizzare l'impatto su vegetazione, flora, fauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), con il particolare obbligo di:
  - i. Adozione sistemi radar di gestione della rotazione delle pale, avvisatori acustici e colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna e dei chiropteri;
  - ii. riduzione degli impatti edafici in fase di cantiere nel sito e per la viabilità necessaria; ricostituzione adeguata del profilo del suolo in tutte le zone da ripristinare post cantiere;
  - iii. mantenere il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di diametro 60 m, pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale, considerandone dunque la sottrazione alla produzione agricola;
  - iv. progetti di ripopolamento o creazione di habitat idonei, vicini o anche altrove in area vasta, sulla base degli esiti del monitoraggio a.o., con attenzione particolare alla vegetazione ripariale e ai pascoli aridi e ad habitat con buon indice di foraggiamento;
  - v. escludere ovunque l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.

## 6. COMPENSAZIONE

- Non risultano adeguatamente contabilizzate le emissioni dovute alle fasi di produzione dei materiali (calcestruzzo, metalli, ...) e alla messa in opera dell'impianto, valutate in ottica ciclo di vita, che dovranno essere opportunamente compensate.
- In riferimento agli aerogeneratori, si ritiene necessario approfondirne le caratteristiche costruttive e le modalità di scelta dei materiali, con particolare attenzione alle valutazioni effettuate in ottica di ecodesign e di economia circolare per favorirne la durata (Increased lifetime), lo smontaggio (Design for disassembling), il riuso o il riciclo a fine vita (Improved recyclability). In particolare, dato che il riuso potrà coinvolgere però solo una parte della quantità di aerogeneratori dismessi, si ritiene necessario utilizzare approcci innovativi per il riciclo dei materiali stessi degli aerogeneratori ed effettuare valutazioni accurate relativamente

alla scelta dei materiali facendo riferimento alle più recenti ricerche nel settore (Accelerating Wind Turbine Blade Circularity, WindEurope, Cefic and EuCIA, May 2020).

- Per le attività compensative di ripristino e restauro ambientale (in linea con le linee guida della *Restoration Ecology*) il proponente dovrà identificare, anche attraverso l'uso di documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), necessità territoriali significative per gli habitat e le specie presenti, al di là dei semplici interventi di rivegetazione o rimboschimento.

## **7. FASE DI CANTIERE**

- Il Proponente, in merito alla vegetazione, dovrà fornire dettagli relativamente a quali e quanti alberi sarà eventualmente necessario tagliare e perché, alla loro tipologia e ubicazione precisa.
- Il Proponente, in merito a piazzole, strade e stazioni elettriche, dovrà fornire informazioni sui materiali utilizzati (materiale drenante o meno), sulla superficie totale che viene modificata (per verificare il consumo di suolo anche in relazione alla compattazione).
- Il Proponente dovrà precisare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

## **8. TERRE E ROCCE DA SCAVO**

- Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, il proponente, in riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, ha redatto la "relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" (n° documento 202502-D-R-0177-00) ai sensi dell'art. 24 del DPR n° 120/2017. Nel corpo di tale documento vengono riportati i volumi oggetto di scavo e le quantità dei materiali che si intende recuperare in sito e quelle da destinare a recupero/discardia, oltre alle informazioni previste espressamente dal comma 3 del summenzionato articolo. Dalla relazione non si evidenziano informazioni circa la interazione di falde idriche con gli scavi previsti ed in particolare con le fondazioni profonde su pali. Si chiede pertanto di integrare tale informazione e descrivere la tipologia e composizione dei fluidi che saranno eventualmente utilizzati nella fase di perforazione.

## **9. IDONEITÀ GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA**

- La relazione appare solo descrittiva e non supportata né da indagini puntuali né da verifiche in grado di determinare il grado della stabilità dei versanti interessati sia dalle opere puntuali che lineari pre e post operam. Vengono riportate due colonne stratigrafiche da "*indagini geognostiche eseguite nelle aree prospicienti il sito in esame*" con una non chiara definizione circa la profondità della/e falda/e.
- Si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti geologici idrogeologici e geomorfologici al fine di verificare l'idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell'ubicazione dei singoli aerogeneratori che, per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la stazione elettrica. In particolare per ciò che attiene la verifica della presenza di eventuali falde e/o sorgenti idriche che possono interferire con le opere da realizzare.

## **10. CAMPI ELETTROMAGNETICI**

- La documentazione fornita dovrà essere corredata di cartografie in scala adeguata riportanti i tracciati delle linee elettriche (cavidotti di progetto e linee già esistenti), la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT e SST di collegamento alla RTN, la localizzazione di tutti i ricettori presenti sul territorio.
- Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento tutti i recettori esposti presenti sul territorio e relativa localizzazione rispetto alle sorgenti di campo elettrici e magnetici.

- Si chiede di riportare su cartografia le DPA calcolate al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

#### **11. INTEGRAZIONI RICHIESTE DAGLI ALTRI ENTI**

Si richiede di fornire riscontro ai pareri e alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica ed in particolare alle seguenti:

- Richiesta di integrazioni pervenuta dalla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, nota prot. PG/2021/0385661 del 22/07/2021, acquisita al prot. CTVA/3871 del 23/07/2021

#### **12. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Si richiede che tutto quanto verrà trasmesso in esito alle presenti richieste, in aggiunta a eventuali relazioni progettuali specifiche relative ai temi approfonditi, sia opportunamente integrato in una nuova versione del SIA (Rev. 1), da intendersi come sostitutiva di quanto originariamente sottoposto per valutazione.

**Per il Presidente**

Cons. Massimiliano Atelli  
giusta delega di firma prot. 974/2021

**La Coordinatrice**

Avv. Paola Brambilla  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. nota prot. CTVA/3871 del 23/07/2021

PAOLA BRAMBILLA  
Ministero  
dell'Ambiente  
Coordinatore  
Sottocommissione  
VIA  
10.09.2021  
07:09:50  
GMT+00:00

